

E' POLEMICA, A PALAZZO DEI CELESTINI, DOPO LO STANZIAMENTO DI 650MILA EURO E LE CRITICHE DELL'EX ASSESSORE SIMONA MANCA

«L'orchestra salentina salva grazie alla Regione»

Dell'Abate: «La Fondazione precedente si era distinta per i compensi al proprio Cda»

● «Se non fosse per il rispetto del diritto al lavoro degli orchestrali e per lo spessore culturale dell'Orchestra Tito Schipa, le dichiarazioni della consigliera Manca meriterebbero la revoca immediata del finanziamento regionale, che resuscita dalle tenebre, cui l'aveva trascinata proprio l'ente di palazzo Adorno, la più alta istituzione musicale salentina».

Così **Nunzio Dell'Abate**, consigliere provinciale del Pd, nei confronti della rappresentante di Conservatori e Riformisti, a palazzo dei Celestini. «Grazie all'intervento della Regione e all'impegno profuso dall'assessore al ramo (**Loredana Capone**, ndr) - ricorda Dell'Abate con riferimento allo stanziamento di 650mila euro per l'Ico salentina - tutti i musicisti e professori dell'Orchestra, licenziati da diversi mesi dalla Fondazione Ico, sono stati riassunti ed è stata garantita la stagione sinfonica di una certa caratura, con la prima ad Otranto giovedì prossimo. Un'operazione intelligente e concreta, che non fa mistero della maggiore propensione verso la Ico leccese visto che è quest'ultima, rispetto alle altre due Ico pugliesi, a beneficiare della fetta più grossa dell'intervento complessivo (650mila su 950mila euro). Un'operazione che l'Amministrazione provinciale avrebbe dovuto salutare con tanto di *chapeau*, piuttosto che con la solita irriverenza. Un'Amministrazione che, da una parte, ha perso ben due contributi Fus del Ministero e, dall'altra, non è stata capace di programmare alcuna attività dell'Orchestra, presupposto indispensabile per l'erogazione di fondi dal Teatro Pubblico Pugliese. Un'Amministrazione che è stata fatta oggetto di reiterate segnalazioni alle autorità competenti per l'anomala gestione della stagione Lirica dello scorso anno e per gli emolumenti che i consiglieri di amministrazione hanno continuato a percepire. Circostanze tutte poste nero su bianco su una interrogazione protocollata dal nostro gruppo consiliare a maggio scorso e che giace inesa sul tavolo del presidente Gabellone».



L'orchestra Ico Tito Schipa

